

Tribuna dei Soci

anno
XXXIX
giugno 2012

3



pagina 3 Dopo l'Assemblea di bilancio
pagina 4 Tassazione IMU anno 2012
pagina 8 IMU: Storia infinita

www.cooprisanamento.it
e-mail: tribunasoci@cooprisanamento.it

SOMMARIO

- 3 Dopo l'Assemblea di bilancio
- 4 Tassazione IMU anno 2012
- 5 Verifiche del dopo terremoto
Iniziativa per il terremoto
Ferie estive
- 6 1° bando giovani coppie 2012
1° bando sfrattati 2012
- 7 Le vie della Risanamento
- 8 Imu: storia infinita
- 9 Fiocco "rosa" in Cirenaica
- 10 Ricordo del "Cev", l'amico di tutti
- 11 Terremoto d'altri tempi

In copertina:
Diploma di medaglia d'oro
alla Risanamento, 1900

Dove siamo

Sede di Via Farini, 24 (dirigenza/settore amministrativo) – tel. 051 224692 – 051 226443 – fax. 051 222240.

Apertura degli sportelli al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 – martedì e giovedì **anche** dalle ore 13,30 alle ore 17,30 (per tutte le informazioni relative all'attività della Cooperativa).

Sede di Via Pacchioni, 3 (settore tecnico) – solo telefonicamente 051 6145616. Dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 8,30 e dalle ore 13 alle ore 14 (solo per i soci **già** assegnatari ed unicamente per informazioni di carattere tecnico o segnalazione guasti; è attiva anche la segreteria telefonica).

Ricevimento soci in Via Farini, 24:

Presidenza: previo appuntamento con l'ufficio di segreteria;
e-mail: segreteria@cooprisanamento.it

Ufficio tecnico: martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,30;

Coordinamento Commissioni soci: martedì dalle ore 15 alle ore 17.

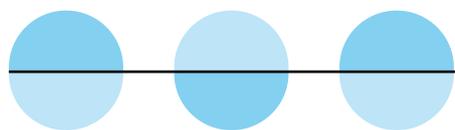
Pubblicazione dei bandi di concorso:

presso l'albo della sede, presso gli albi di tutte le Commissioni soci e sul sito INTERNET www.cooprisanamento.it, a partire dal primo lunedì di ogni mese, ad eccezione di agosto.

Direttore Responsabile: **Sergio Mantovani**
Comitato di Redazione: **Arturo Arbizzani, Bruno Grandi, Luca Lorenzini, Marco Poli, Eraldo Sassatelli**

Direzione e Redazione: Via Farini 24, Bologna - Tel. 051.226443-224692 - Fax 051.222240
info@cooprisanamento.it - tribunasoci@cooprisanamento.it - www.cooprisanamento.it
Autorizzazione del Tribunale di Bologna del 7 febbraio 1974 n. 4331-Pubblicità inferiore al 70%
Impaginazione e grafica: Redesign **Stampa:** Cantelli Rotoweb
Distribuzione gratuita ai soci della Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per i lavoratori in Bologna
Chiuso in tipografia il 21/6/2012 Tiratura 6.000 copie

Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per lavoratori in Bologna certificata per la "Progettazione, costruzione e manutenzione di edifici civili in proprietà indivisa, con assegnazione in godimento ai soci delle unità immobiliari".



PULI SERVICE

di BOZZOLI DANIELE

PULIZIE - GIARDINAGGIO - DISINFESTAZIONI DERATTIZZAZIONI - SMALTIMENTO RIFIUTI

Via S.Caterina, 5
40123 Bologna
Tel e Fax: 051 580434
Cell: 333 2207695

www.puliservice.eu
info@puliservice.eu
PI: 02561401205
CF: BZZDNL73C06A944A

Dopo l'Assemblea di bilancio

L 19 maggio al circolo ARCI Benassi si è svolta l'annuale assemblea di bilancio alla presenza di 315 soci.

L'assemblea presieduta dal Vice presidente dott. Armando Guermandi ha avuto uno svolgimento regolare. I soci hanno ascoltato con grande attenzione la lucida ed esauriente esposizione del bilancio consuntivo chiuso al 31-12-2011, la relazione del Presidente, del Collegio Sindacale (illustrata dal sindaco dott. Giancarlo Schena) e della società di revisione, letta dal p.a. Francesco Oppi.

Tutti gli interventi dei soci, che hanno preso la parola al termine delle esposizioni, sono stati molto puntuali ed ogni suggerimento scaturito nel dibattito sarà esaminato con la dovuta attenzione dal Consiglio di Amministrazione.

Al termine, il bilancio è stato approvato a larghissima maggioranza confortando così il Consiglio sulla linea intrapresa e stimolandolo a continuare nello stesso solco.

I successivi punti all'ordine del giorno sono stati poi brevemente trattati ed approvati anch'essi a larghissima maggioranza.

Concludendo, quindi, da questo dibattito è emerso che, malgrado la gravissima situazione internazionale, la nostra Cooperativa, con la prudenza che da sempre la contraddistingue, continua nella strada tracciata 128 anni fa dai fondatori.

La guardia non deve essere assolutamente abbassata, la coesione fra i soci deve essere il motivo conduttore dell'operare, il Consiglio, che ai soci risponde, deve continuare ad essere attento alle loro esigenze.

I soci sanno perfettamente che anche i loro problemi personali non sono sottovalutati, che i collaboratori, e soprattutto la Presidenza, è sempre disponibile ad ascoltarli.

Indispensabile è comprendere che in una cooperativa non esiste il voi ed il noi ma che il Consiglio d'Amministrazione è l'organismo eletto dai soci e l'unica entità riconosciuta dal codice civile a rappresentarli.

Se questo spirito prevarrà, ogni difficoltà verrà superata ed il nostro sodalizio avrà altri 128 anni di successi.

Infine un ringraziamento a tutti i Consiglieri, al Collegio Sindacale che sempre con grandissima competenza supporta il Consiglio, a tutti i collaboratori sia interni che esterni e a tutti i soci che amano la Cooperativa. Permettetemi di rivolgere un ringraziamento particolare ai 114 soci di Borgo Panigale che hanno sottoscritto una lettera sull'argomento IMU che ha commosso tutti i consiglieri per le argomentazioni espresse.

Grazie di cuore

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente

Bologna 22 Maggio 2012

Ai Soci Assegnatari

Oggetto : tassazione IMU anno 2012

Nei giorni scorsi il Presidente ha inviato ai Soci assegnatari la lettera che pubblichiamo e che riguarda il tema della imposta IMU.

Con la presente desidero informarVi delle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 Maggio 2012 in ordine alla copertura finanziaria del costo dell'imposta IMU .

Tale decisione è già stata comunicata agli oltre 300 soci che hanno partecipato all'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio chiuso al 31-12-2011 tenutasi il 19 Maggio u.s.

L'imposta IMU fu originariamente fissata allo 0,76% , ma a seguito all'attività ed alla pressione svolta dalla nostra cooperativa nei confronti di tutti i parlamentari nazionali e delle istituzioni locali (Prefettura, Comune, ANCI) e l'attività dei nostri consulenti nel predisporre emendamenti al testo di legge , il giorno 26 Aprile 2012 con l'approvazione del cosiddetto decreto sulla semplificazione fiscale , abbiamo avuto la certezza del risultato ottenuto, con la rinuncia da parte dello stato della quota erariale. Il decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 Aprile 2012.

Successivamente il Comune di Bologna ha approvato in Giunta l'aliquota dello 0,4% anche per le cooperative indivise come la RISANAMENTO.

Alla luce di quanto sopra il consiglio di Amministrazione ha deliberato quanto segue: FAR FRONTE CON LE RISORSE DI BILANCIO ALL'INTERO IMPORTO DELL'IMU PER L'ANNO 2012 INDIVIDUANDO PER LA COPERTURA DELLA SPESA UNA RIDUZIONE DEL BUDGET PER LA VOCE " RISTRUTTURAZIONE ALLOGGI" PARI ALL'IMPORTO DELLA PARTE DI CONTRIBUTO PROPOSTO AI SOCI PER IL RIEQUILIBRIO FINANZIARIO.

L'operazione si è resa possibile a seguito della significativa flessione della richiesta di alloggi riscontrata nei bandi dei mesi di Aprile e Maggio .

Viene quindi eliminato il contributo pari al 2,6% richiesto dall'inizio dell'anno 2012, contributo la cui applicazione era stata preannunciata nel corso dei sette incontri serali con i soci tenutisi dal 7 al 17 Maggio in preparazione dell'assemblea ordinaria. Rimane l'incognita relativa alla facoltà dei Comuni entro il 30 Settembre 2012 e lo Stato entro il 10 Dicembre 2012, di aumentare le aliquote qualora il gettito dell'IMU non risulti in linea con le previsioni attese.

Se ciò dovesse accadere il Consiglio di Amministrazione dovrà necessariamente rivalutare le modalità di copertura finanziaria di questo ulteriore onere.

Infine, onde evitare in futuro inutili tensioni, invito i soci che abbiano dubbi di qualsiasi genere, perplessità o quesiti concernenti interpretazioni amministrative o statutarie di rivolgersi sempre in via prioritaria al responsabile ed agli impiegati dell'ufficio amministrativo della nostra sede di via Farini 24.

Cordiali saluti

Il Presidente
Sergio Mantovani

Verifiche del dopo terremoto

La Cooperativa, nella ottica di una doverosa prudenza, ha incaricato l'ing. ANDREA COLLINA strutturalista di chiara fama internazionale, di una verifica del nostro patrimonio dopo gli eventi del sisma che ha colpito l'Emilia.

In data 14 giugno u.s. accompagnato dal geom. Ceccarini e dal sig. Mezja dell'ufficio tecnico e da quattro tecnici dello studio Pratello 90, ha effettuato diversi sopralluoghi che hanno dato tutti esito negativo. La Cooperativa continuerà a monitorare il patrimonio

con la cura di sempre. Voglio ricordare che Pratello 90 ha voluto mettersi a disposizione in maniera totalmente gratuita dando così un contributo reale e tangibile alla Cooperativa. Purtroppo nel corso del sopralluogo si è verificato un grave episodio in cui un

socio ha bloccato l'attività dei tecnici, diffamando la Cooperativa ed il suo Presidente con affermazioni gravissime. Invito questo signore in Cooperativa a ribadire quanto affermato.

Il Presidente

Iniziative per il terremoto

Lterribile evento di questi mesi oltre a mettere in ginocchio l'economia della regione ha creato anche e soprattutto gravi difficoltà abitative: migliaia di persone sono rimaste senza casa o debbono attendere verifiche ed interventi prima di potere rientrare. La Legacoop, sempre sensibile agli eventi che colpiscono la Nazione, oltre ad aver organizzato una raccolta di danaro ha chiesto alle Cooperative di abitazione aderenti di mettere a disposizione alloggi per queste popolazioni.

La nostra Cooperativa ha immediatamente risposto con tre alloggi, che saranno gestiti dalla Lega stessa con le modalità che scaturiscono dall'accordo fra Regione e Protezione civile. Crediamo che questa iniziativa rientri in quei criteri di solidarietà che da sempre hanno contraddistinto la Risparmio.

Il Consiglio di Amministrazione

Errata pubblicazione nell'ultimo numero di tribuna dei soci

Nella concitazione e nel giornaliero impegno per la vicenda IMU purtroppo ho pubblicato sull'ultimo numero lo stesso articolo "IMU per le cooperative a proprietà indivisa: un provvedimento ingiusto e punitivo" apparso sul numero 1 del periodico.

Me ne scuso con i lettori

Il Direttore

Ferie estive

Portiamo a conoscenza di tutti i Soci, il calendario di chiusura degli uffici per le prossime ferie estive.

Ufficio Amministrativo dal 6 al 19 agosto compresi.

Ufficio Tecnico nel periodo 6-19 agosto resterà aperto solo per interventi d'emergenza (idrico-elettrico) l'ufficio distaccato di Via Pacchioni 3, dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 13.00 alle 14.00, telefono e fax 051 6145616.

NB il giorno 15 agosto (mercoledì) chiusura totale.

1° bando giovani coppie 2012

In base all'art. 43/1 dello Statuto della Cooperativa è aperto **dal 2 al 13 luglio 2012** un bando per l'assegnazione di **n. 5 alloggi** in Bologna riservato ai Soci della Cooperativa che si trovino in condizione di "giovane coppia". Per giovane coppia s'intende quella in cui il **Socio richiedente** contrae matrimonio per la prima volta.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE:

1. aver adempiuto alle obbligazioni sociali;
2. residenza anagrafica del richiedente nel comprensorio di Bologna;
3. non essere, il richiedente, il coniuge od il nubendo, proprietario o assegnatario di altra abitazione ai sensi del RDL n. 1165/38;
4. non aver ottenuto il richiedente, il coniuge od il nubendo, l'assegnazione di altro alloggio costruito con contributo dello Stato;
5. aver contratto matrimonio in data non anteriore l'1.7.2009 o avere le pubblicazioni in corso, purché, alla data di consegna dell'alloggio, risulti contratto matrimonio.
6. occorre che uno dei nubendi non abbia superato il 35° anno di età.

1° bando sfrattati anno 2012

In base all'art. 43/1 dello Statuto della Cooperativa è aperto **dal 2 al 13 luglio 2012** un bando per l'assegnazione di **n. 1 alloggio** in Bologna riservato ai **Soci della Cooperativa** contro i quali sia in atto un'azione di sfratto.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE:

1. essere Soci della Cooperativa al momento della pubblicazione del bando;
2. aver adempiuto alle obbligazioni sociali;
3. residenza anagrafica del richiedente nel comprensorio di Bologna al momento della esecuzione dello sfratto o al momento della presentazione della domanda;
4. sia il richiedente sia il coniuge non separato legalmente ed i membri conviventi a qualsiasi titolo, non devono essere proprietari o assegnatari di altre abitazioni ai sensi del RDL n. 1165/38;
5. non aver ottenuto il richiedente, il coniuge ed i membri conviventi a qualsiasi titolo, l'assegnazione di altro alloggio costruito con il concorso o il contributo dello Stato;
6. aver ricevuto sentenza di sfratto o, per i dipendenti pubblici occupanti alloggi di servizio, provvedimento di rilascio alla data di chiusura del bando, resi esecutivi entro la data del 31 dicembre 2012. Sono esclusi dal concorso gli sfratti per morosità e colpa del conduttore; sono altresì esclusi i rilasci avvenuti per conciliazione delle parti;
7. dipendenti privati che godessero di un alloggio per ragioni di lavoro: dovrà essere prodotta copia della sentenza che li obbliga al rilascio dell'appartamento entro il 31 dicembre 2012 o copia del verbale d'udienza o del verbale avente valore vincolante ai sensi dell'art. 2113 del Codice Civile.

Le vie della Risanamento

Via Alberto Legnani

Fra le vie del quartiere Savena ve n'è una intitolata ad Alberto Legnani. Figlio del sindaco di Borgo Panigale, nacque nel 1894. Allievo di Edoardo Collamarini, nel 1916 divenne docente di disegno architettonico. Ebbe frequentazioni con i noti architetti Melchiorre Bega e Giuseppe Vaccaro e divenne amico di quest'ultimo. Partecipò alla prima guerra mondiale facendo parte della direzione del Genio Civile. Alla morte del padre si occupò dei terreni agricoli di proprietà della sua famiglia e si specializzò nella costruzione di edifici rurali, stalle, magazzini.

Nel 1930 si iscrisse all'ordine degli architetti e fu eletto presidente del sindacato provinciale fascista degli architetti; dal 1933, in collaborazione con altri colleghi fu protagonista di numerose realizzazioni: il progetto della nuova via Roma (poi, via Marconi), del maestoso e modernissimo palazzo del Gas, della sistemazione della Fiera di Bologna, del piano regolatore di Castelfranco Emilia, di numerosi edifici sia signorili, sia popolari, nonché la casa del fascio di Borgo Panigale che gli diede vasta notorietà essendo stata pubblicata su riviste internazionali. Senza tralasciare il progetto – assieme a Ciro Vincenzi – della sede della Banca Cooperativa di Bologna (oggi Banca Popolare dell'Emilia Romagna) in via Venezian. Nel 1940 progettò l'insediamento della Staveco. Lavorò anche fuori Bologna: a Livorno progettò il palazzo del Governo e la Questura, a Forlì il palazzo di Giustizia,

Dal 1946 l'attività di Alberto Legnani proseguì intensamente: fu incaricato della ricostruzione di Pianoro, vittima di intensi bombardamenti: Legnani, assieme a Luigi Selleri, realizzò le case popolari, la chiesa, il campo sportivo e la sede del Comune. Anche la città di

Fusignano, in provincia di Ravenna, fu distrutta durante la seconda guerra mondiale e Legnani fu chiamato, sempre nel 1946, a progettare la ricostruzione: anche in questo caso, si debbono a lui i progetti per la chiesa, l'ospedale, le scuole, gli edifici residenziali, il cimitero e perfino la sede del Partito Comunista Italiano.

Nell'immediato dopoguerra, Alberto Legnani fu autore, assieme ad altri, dell'insediamento degli edifici INA CASA a Borgo Panigale, di numerosi edifici fra cui quelli di via Marconi di fronte al palazzo del Gas. Fu anche incaricato della redazione del Piano Regolatore della città di Massa Lombarda. Molte altre furono le opere realizzate da Legnani che dimostrò un'attività senza sosta: ville, grandi complessi residenziali in varie parti della città, opere di interesse pubblico. Lavorò fino al 1958, anno in cui morì a Bologna: l'ultimo suo lavoro fu, nel 1957, il completamento della costruzione degli edifici scolastici di Massa Lombarda.

Marco Poli



Il complesso di via Alberto Legnani

Imu: storia infinita

Un primo, importante risultato ha portato al superamento dell'aliquota prevista per le seconde abitazioni che includeva, paradossalmente, le case delle cooperative indivise; il dato, però, non è acquisito definitivamente essendo condizionato dalle esigenze finanziarie degli Enti locali.

Spiragli e incognite si potrebbe dire a proposito della tormentata vicenda che, da mesi, dall'introduzione della misura fiscale sulle abitazioni, tiene in ansia e nell'incertezza milioni di cittadini già duramente colpiti dalla crisi e alle prese con altre tasse, aumenti delle tariffe, iva e molti generi di largo consumo.

Sul versante della casa, per ciò che ci riguarda, tra tante contrarietà, una novità si coglie con l'approvazione degli emendamenti presentati in Parlamento che hanno "rimediato" all'anomalia del provvedimento iniziale che inseriva, nella categoria delle seconde case, anche gli alloggi della cooperativa a proprietà indivisa come la Risanamento. Sono note la reazione e l'iniziativa che la cooperativa ha messo in campo nei mesi scorsi e fino a poche settimane fa, per abrogare un'imposizione in primo luogo del tutto estranea rispetto alla nostra posizione sociale, e poi per le pesanti conseguenze sul piano economico e per gli effetti deleteri riguardo alla possibilità per la programmazione e l'attuazione di piani manutentivi e ristrutturazione degli immobili.

Una situazione insostenibile, dagli esiti pregiudizievoli per la conservazione del patrimonio e lo stesso livello qualitativo dell'abitare: un vero e proprio fardello fiscale che, in aggiunta alla già sensibile, "tradizionale" tassazione che grava sulla cooperativa, avrebbe comportato (e comporterebbe) scenari cupi con implicazioni forse anche sulla concreta tenuta del profilo mutualistico.

Adesso, il riconoscimento dell'aliquota equivalente allo 0,4% fissata per la prima abitazione – con la rinuncia, da parte dello Stato, alla propria quota erariale – possiamo affermare prudenzialmente che, al momento, si configura come esito soddisfacente, tenuto conto delle preoccupanti prospettive cui eravamo in precedenza esposti. Un elemento – per il quale c'è stata una tenace azione – che delinea una posizione in grado di alleggerire la tensione e la reale apprensione per le potenzialità, il futuro della cooperativa e i reali bisogni dei soci.

Si accennava all'inizio di queste note, alle incognite che tuttavia permangono sul tribolato percorso di questa legge. Un provvedimento pensato per ridare fiato ai critici bilanci dei Comuni; enti che, nel furore della crisi, hanno visto sottrarre alle proprie casse sotto forma di tagli drastici risorse per il funzionamento di essenziali servizi. In realtà sono costretti, per ora e in condizione di grande incertezza, a fare da "esattori" per conto dello Stato, il quale pretende per sé il 50% del tributo, lasciando i Comuni alle prese con un inadeguato sostegno finanziario, privi di un'effettiva autonomia fiscale e con gravi difficoltà amministrative, presupposto per drammatiche selezioni nella gestione della cosa pubblica.

Inoltre, per la fine dell'anno, lo stesso Governo ha annunciato che accerterà l'obiettivo programmato del gettito fiscale: se fosse insufficiente, non è esclusa – si suppone – una nuova manovra di rientro, con probabile intervento ancora ritoccando la tassa sugli immobili, che vedrebbe gli Enti locali, a loro volta, immaginarsi trovate fiscali ai danni degli amministrati.

Infine, in questo clima di confusione politica, di pressioni, richieste e contrasti interpretativi della norma, mentre scriviamo, apprendiamo di dichiarazioni del Governo che, forse, "potrebbero esserci modifiche di alleggerimento" per le modalità di applicazione dell'Imu.

Allora, la chiosa finale è: possiamo guardare con più ottimismo all'attuale situazione per lo *scampato pericolo*, ma con il realistico pensiero di seguire attentamente ciò che accadrà nei prossimi mesi; sia dal lato dell'interrogativo per il recupero delle risorse ritenute indispensabili, che da quello delle scelte di ordine politico.

Conserviamo, quindi, lo spirito e l'impegno per riaffermare le giuste ragioni, disponibili a partecipare, con le iniziative opportune, esortando le parti politiche ed amministrative all'osservanza degli accordi e delle promesse.

Eraldo Sassatelli

Comitato di coordinamento delle commissioni soci.

Fiocco "rosa" in Cirenaica

Domenica 10 giugno è stata inaugurata una nuova sala sociale accessibile da Via De Amicis 1 e 3. Il locale, ricavato da quella che un tempo era una lavanderia, sarà gestito dalla Commissione Territoriale San Vitale e sarà prevalentemente adibito ad uso di aggregazione sociale.

L'inaugurazione è avvenuta alla presenza del Presidente Sergio Mantovani, del Vice presidente Armando Guermandi, dei Consiglieri Katia Massa e Valeria Merighi, del Vice responsabile del Coordinamento commissioni Borgatti e dei componenti della Commissione Territoriale. Per il Quartiere San Vitale era presente il Consigliere al territorio Amedeo Bianchi e per l'"Associazione Cirenaica" il Presidente Risiero Lotti.

Hanno voluto essere presenti anche un quarantina di Soci in rappresentanza dei vari insediamenti della Cooperativa: tutti, dopo i discorsi di rito, hanno partecipato ad un piccolo rinfresco.

La Sala è stata intitolata a "Francesco Zanardi" (1873 MN - 1954 BO): di fede socialista, fu Sindaco di Bologna durante la prima guerra mondiale dove si guadagnò l'appellativo di "Sindaco del Pane" per l'impegno messo nel contrastare i disagi dei cittadini istituendo il "forno del pane" che produsse pane a prezzi calmierati e in quantità abbondante. Il suo programma era "pane e alfabeto" e infatti ebbe una particolare attenzione per il mondo della scuola (nel periodo della guerra le scuole non chiusero neanche per un giorno). Durante il fascismo subì varie aggressioni e limitazioni fino al confino a Cava dei Tirreni. Dopo la seconda guerra mondiale fu componente dell'Assemblea

Costituente. Operò anche presso la Cooperativa Risanamento prima come amministratore poi come Presidente ed infine ne fu Presidente Onorario.

E' parso giusto ricordarlo proprio tra quelle case che lo videro partecipare attivo nella società bolognese.

Ringraziamo, ancora, il Presidente ed il Consiglio d'Amministrazione che anche in momenti di crisi economica hanno appoggiato e sostenuto la realizzazione di questa struttura.

*La Commissione
Territoriale
San Vitale - Zanolini*



Ricordo del “Cev” l'amico di tutti

Un mese e mezzo fa, esattamente la mattina dell'8 maggio, Bologna apprese attonita e sgomenta la notizia della tragica scomparsa di Maurizio Cevenini, consigliere regionale e comunale.

Ai primi momenti d'incredulità, seguì un lungo filo vibrante di commozione e di dolore che percorse la città, per la perdita di una figura popolarissima a Bologna e fuori.

Cevenini è stato un politico “anomalo”; in realtà quello che dovrebbe essere l'atteggiamento della politica autentica: cioè stare tra la gente, ascoltando, partecipando, condividere, col sorriso, la vita, i problemi, le ansie, le speranze delle persone.

Il consenso che aveva saputo conquistarsi derivava, oltre che dalla sua giovialità, da questo diverso modo di rapportarsi: nelle istituzioni, nel dialogo aperto e leale con le altre forze politiche, col mondo dell'associazionismo e delle categorie e, soprattutto, nella capacità innata di interpretare spontaneamente il ruolo di uomo pubblico sempre disponibile, intervenendo alle più di-



verse manifestazioni, alle iniziative popolari e di solidarietà che lo facevano stare e sentire vicino ai cittadini.

Il “sindaco dello stadio”, come scherzosamente e affettuosamente era definito, a indicare la sua passione per il calcio e l'attaccamento ai colori rossoblù.

E la parola “sindaco” evoca il grande sogno di Cevenini: quello di diventare davvero il sindaco della città, di quella Bologna che lui amava profondamente e dalla quale non si staccava mai.

Purtroppo, com'è noto, “ il sogno di una vita” s'infranse a causa di un malore che lo colpì, e gli impedì di partecipare, favoritissimo, alle consultazioni *primarie* per la candidatura a primo cittadino.

Fu per lui un colpo durissimo, che lo segnò intensamente; la rinuncia a quella responsabilità civica costituì una sofferenza, non solo per Maurizio, ma anche l'amarezza dei tantissimi bolognesi che lo avevano massicciamente votato e lo avrebbero voluto come sindaco.

Tuttavia il “Cev” in parte si riprese e si rituffò freneticamente nell'attività politica, come prima, sostenuto dal largo consenso popolare – anche se il suo sorriso appariva più velato – e ottenne una splendida, doppia affermazione con l'elezione nel Consiglio comunale e quello regionale.

Ognuno di noi ha dato una risposta al “perché” di quel gesto che nessuno avrebbe previsto. E ognuno di noi è consapevole del fatto che il mondo politico ha perso un uomo unico e irripetibile: un uomo che era la dimostrazione quotidiana che la politica sa anche parlare con i cittadini, sa ascoltarli, sa agire, sa sorridere, sa cogliere i problemi, sa rispondere anche in dialetto bolognese. Uomini come Maurizio Cevenini restituiscono dignità alla politica. Ma qualcosa si è spezzato in lui lasciando tantissimi cittadini nel dolore che si può provare per la perdita di un amico, di un punto di riferimento, di una speranza.

Marco Poli
Eraldo Sassatelli

Terremoto d'altri tempi

L 30 dicembre 1504, in piena notte, Bologna fu colpita da una forte scossa di terremoto che costrinse la popolazione a riversarsi nelle piazze e in luoghi aperti nonostante il freddo. Le scosse proseguirono anche nel corso del mese di gennaio del 1505 e numerosi furono gli immobili danneggiati: si spezzarono i tiranti di molti edifici che, pur non crollando, subirono gravi danni. Palazzi come quello dei Bentivoglio e della

Mercanzia, chiese come S. Giacomo, S. Martino, i Servi e la stessa Cattedrale di S. Pietro, ebbero conseguenze visibili.

Per una decina di giorni molti bolognesi vissero in tenda alla Montagnola, attorno allo Stadio Comunale e in altri luoghi aperti. Il Senato cittadino promosse processioni e novene, fu deciso di portare a Bologna la Madonna di San Luca e Giovanni II Bentivoglio, il Signore di Bologna, affidò a Francesco Francia l'incarico di dipingere "La Madonna del terremoto" su una parete del Salone d'Ercole del palazzo comunale, dove ancora oggi è conservata e visibile a tutti. D'altra parte, eventi come inondazioni e terremoti venivano interpretati come una punizione divina per i troppi peccati commessi.

I prezzi dei generi di prima necessità crebbero, e si temette la carestia.

I bolognesi si misero al lavoro per ricostruire, ma vi era penuria di ferro (per rifare i tiranti degli edifici) e di legno (per puntellarli). I proprietari di torri decisero di abbassarle.

I cronisti dell'epoca sono concordi nell'affermare che nonostante i comignoli caduti e gli edifici danneggiati, nessuno perse la vita.



Madonna del terremoto del Francia

Marco Poli



L 10 aprile 1929 alle ore 5,44 Bologna fu svegliata da una forte scossa di terremoto. Anche Pianoro, Monterenzio, Ozzano Emilia, Castel S. Pietro e Castenaso sentirono in modo particolare il terremoto che, peraltro fu avvertito in mezza Italia, da Milano a Firenze. Nella notte del 19 aprile e durante il 20 aprile le scosse si ripeterono: nel frattempo, l'esercito aveva provveduto ad allestire degli accampamenti con migliaia di tende, anche di grandi dimensioni.

Le scosse si ripeterono alla fine di aprile e anche durante il mese di maggio, ma lo sciame sismico si prolungò fino al settembre successivo. Qualcuno rientrò nelle proprie abitazioni solo alla fine di settembre.

Il Governo intervenne stanziando oltre 3,5 milioni di lire per gli aiuti e per i restauri.

Numerosi furono gli edifici danneggiati; fortunatamente non vi furono vittime.

Come è noto il 1929 fu l'anno della grande crisi finanziaria ed economica che colpì gli Stati Uniti e molti altri paesi: per i bolognesi fu un anno terribile perché oltre al terremoto e alla crisi economica, vi fu anche una grande nevicata.

Marco Poli



Sopra e sotto foto del terremoto del 1929



L'UNIVERSO DEL RISPARMIO

I Soci della Cooperativa "Risanamento"

sugli acquisti che effettueranno presso il negozio di Bologna
al Centro Navile - Via C. Colombo 7/34
dietro presentazione alle casse della tessera da socio potranno usufruire di uno

sconto

Sui prodotti esposti (escluso telefonia mobile) **del 3%**

Sui mobili e complemento d'arredo del 5%



G.S.G. IMPIANTI S.N.C.

Assistenza Certificata
Caldaie Ariston

 **ARISTON**

PULIZIA CALDAIA ed ANALISI COMBUSTIONE
UNICO PREZZO € 65,00 all'anno

Via Virginia Marini n. 1/B • 40127 Bologna
Tel. e Fax 051 6334572 • E.mail gsgsnc@alice.it

LABORATORIO ODONTOTECNICO PROTESI DENTALI A.M



RIPARAZIONI PROTESI DENTALI IMMEDIATE

SERVIZIO A DOMICILIO PER ANZIANI E DISABILI

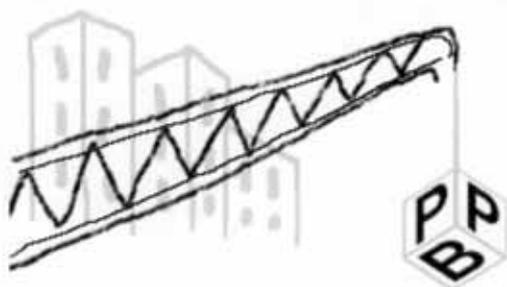
mattino su appuntamento pomeriggio 15.30 - 19.00

APERTI IN AGOSTO

Via F. Zanardi, 74/d - Bologna Tel. 051 63 44 681

URGENZE (ANCHE FESTIVI): 338 49 91 613

sconto del 20% ai soci della Coop Risanamento



SOA

Attestazione N° 1119/24/00

Impresa edile dal 1974 di Benfenati Pier Paolo

Via Stradelli Guelfi 42
40139 Bologna
Tel. 051/6011023 Fax 051/6011024
e-mail: benfenatipierpaolo@libero.it



di Giuseppe Caruana s.a.s.

**COSTRUZIONI E
RISTRUTTURAZIONI EDILI**

Via Zanardi, 78/f - 40131 Bologna
tel. e Fax 051.6350244 - cell. 335.8108666



Rebecchi Massimiliano
Odontotecnico

**Consulenza gratuita
riparazione e realizzazione
protesi dentali
con servizio a domicilio**

FINALMENTE QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO

Laboratorio ERRE EMME
Tel. 051 430614 • Cell. 349 5677381

Sconto 20% soci Coop Risanamento

Garden Benito Dall'Olio

Progettazione, realizzazione e manutenzione
di parchi e giardini



Impianti d'irrigazione
automatici



Potature con piattaforma
aerea



Pergole, Gazebi, arredo per il giardino in genere

Via Birbanteria 22/2 Castenaso (Bo)
tel. 051 789530 Fax. 051 6051221



TERMOSANITARI Corradini S.p.A.



ARISTON
CALDAIE E CONDIZIONATORI

Novellini

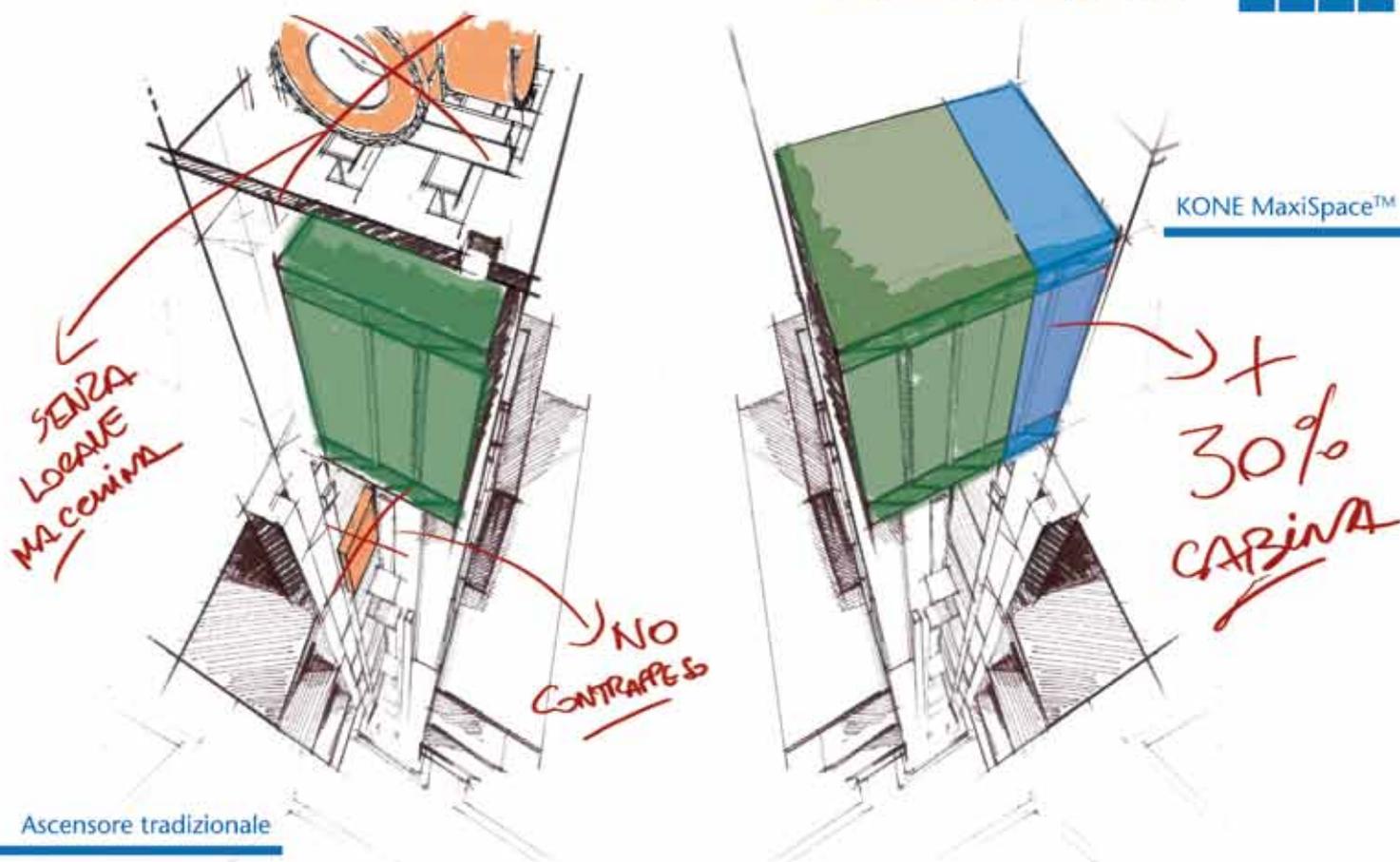
Box doccia e vasche idro

bongio

Mobili Cima
Sanitari Pozzi-Ginori

Rubetterie Hans Grohe

Via Monterumici n. 36 Bologna (zona Ospedale Maggiore)
SCONTO CONVENZIONATO PER I SOCI (40 + 5%)
Tel. 051.311975 - 051.387191 - fax 051.38.7373



Ascensore tradizionale

Con KONE MaxiSpace™ i vostri bisogni hanno una risposta: 30% di spazio in più.

Rinnovare un vecchio impianto guadagnando spazio. Questo sogno diventa realtà grazie a KONE MaxiSpace™, l'ultima rivoluzionaria tecnologia brevettata da KONE e studiata per gli edifici esistenti. Un ascensore con funi ad alta resistenza che, unito alle prestazioni del motore PowerDisc®, consente di eliminare il contrappeso e di guadagnare fino al 30% di spazio di cabina in più rispetto al vecchio impianto e di sostituire le porte manuali con porte automatiche di cabina e di piano. Con KONE MaxiSpace™, risparmierete i costi delle riparazioni e degli

aggiornamenti alle nuove normative necessari sui vecchi impianti e ridurrete le spese per i consumi di energia fino al 30% rispetto al vecchio ascensore idraulico.

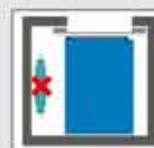
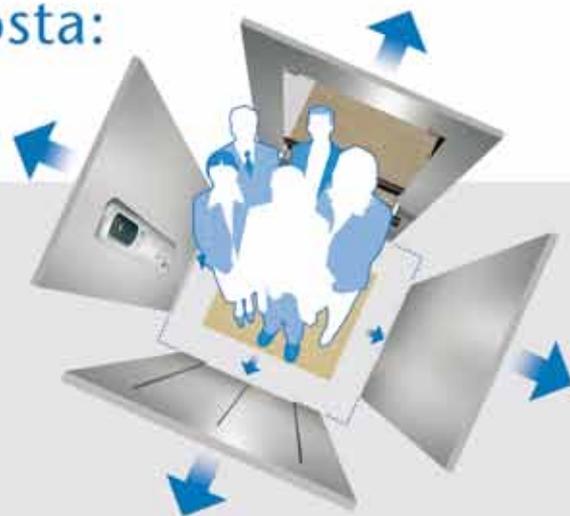
KONE MaxiSpace™ si monta rapidamente e in sicurezza.

Portata: 240-800 kg (da 3 a 10 persone).

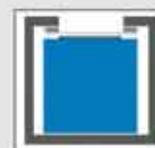
Velocità: 1 m/s.

Corsa max.: 30 m.

Sostituisce qualsiasi tipo di ascensore esistente.



La vecchia cabina



La nuova cabina